

Domenica 14 dicembre 2025, ore 11.50

**Ensemble Domani L'Aurora**

violini primi, Matteo Rozzi, Claudia Bianchi  
violini secondi, Arianna Brandalise, Michele Alziati  
viola, Martina Pettenon  
violoncello, Caterina Colelli  
contrabbasso, Paolo Iseppi  
tiorba, Stefan Sandru  
clavicembalo e concertatore, Giulio Francesco Togni

## PROGRAMMA

Arcangelo Corelli  
(1653 - 1713)

*Concerto grosso in sol minore op.VI n.8 “fatto per la notte di Natale”*

- *Vivace – Grave, Allegro, Andante Largo, Allegro, Vivace*

*Sonata a tre op. III n.5*

- *Grave – Andante, Allegro, Largo, Allegro*

Georg Friedrich Händel  
(1685 - 1759)

*Suite n.2 in fa maggiore per clavicembalo solo, HWV 427*

- *Adagio, Allegro, Adagio, Allegro*

*Sinfonia da “Messiah” HWV 56*

*Concerto grosso in do minore op.6 n.8, HWV 326*

- *Allemande, Grave, Andante – Allegro, Siciliana. Andante, Allegro*

## Ensemble Domani L'Aurora

Fondato nel 2024 dal clavicembalista e direttore Giulio Francesco Togni, l'Ensemble Domani L'Aurora riunisce strumentisti della nuova generazione specializzati nella prassi esecutiva storica, formati presso istituzioni sia italiane che estere.

Fin dalla costituzione l'ensemble adotta esecuzioni su strumenti originali o copie fedeli e criteri filologici fondati su un intenso lavoro di ricerca che coniuga ricerca musicologica e produzione artistica.

Il nome dell'ensemble deriva dall'ultima opera compiuta di Camillo Togni, vero e proprio manifesto poetico di una pratica che fa della memoria dei maestri, dei modelli e dei padri il motore per rinnovare un patrimonio destinato altrimenti ad essere perduto.

Lo scopo principale dell'Ensemble è quello di custodire e tutelare repertori poco esplorati del periodo storico che va dal primo Barocco al nascente Romanticismo (soprattutto italiani) e restituire ai capolavori canonici nuove letture basate sui più recenti studi musicologici.

## Giulio Francesco Togni

Nato a Brescia nel 1998, Giulio Francesco Togni è clavicembalista, organista e direttore d'orchestra. La sua ricerca si concentra sulla musica dei secoli XVII e XVIII, con uno sguardo sempre aperto al dialogo fra prassi storica e sensibilità contemporanea.

Dopo il diploma accademico in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia (2020, classe di Pietro Pasquini), ha consacrato il suo impegno al clavicembalo studiando con Christophe Rousset. Ha inoltre studiato concertazione e direzione barocca con Federico Maria Sardelli presso la Scuola di Musica di Fiesole e a partire dal 2025 ha intrapreso il percorso di formazione alla Italian Conducting Academy di Milano con Gilberto Serembe.

Nel 2018 e nel 2019 è stato selezionato come *contract-student* al Conservatorium van Amsterdam nella classe di organo di Pieter van Dijk. Nel 2024 ha fondato l'ensemble Domani l'Aurora e dallo stesso anno è direttore generale di Fondazione Domani L'Aurora – Camillo Togni ETS.

*Il Natale non è solo una festa, una ricorrenza, ma è una narrazione che vede riuniti intorno all'evento della nascita una serie di personaggi diversi. Alcuni sono i protagonisti, naturalmente in primo piano, altri sembrano attori intercambiabili senza i quali, tuttavia, la scena della natività non sarebbe per noi la stessa. Il mondo dei pastori, gli artigiani che in modo magico e surreale affollano il Presepe, insomma quello che contribuisce non alla trama del racconto, ma alla sua atmosfera, all'ambiente in cui è immerso l'evento fondativo della cristianità e che permette a chiunque di sentirsi presente, coinvolto in una vicenda senza tempo che si rinnova anno dopo anno anche grazie alla sua fantastica messa in scena. La musica qui in programma non è sempre direttamente riferita al Natale, con l'eccezione del Concerto Grosso di Corelli, eppure lo è sempre perché la sua eleganza, la delicatezza, la gioiosità che pure rimane composta, una singolare mescolanza di monumentalità e sobrietà, rendono ogni pagina al tempo stesso unica e tuttavia simile, come se ogni volta quella musica ricominciasse da capo eppure ogni volta si avvicinasse alle altre e ne condividesse la visione, accompagnandoci nella gioia più intima.*